



Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

Tel. e fax 0432 935548 - e-mail: fcnuovo@libero.it

Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Laura Viotto	federconsumatoripn@tele2.it
Responsabile prov. Trieste	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatore consulto giuridica	Marco Valent	consgiuiridica@federconsumatori-fvg.it
Resp. risparmio e assicurazioni	Raffaello Aliviggi	federcud@tin.it
Responsabile energia	Andrea Farra	fc-fvg.infoenergia@libero.it
Responsabile sanità	Wanni Ferrari	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Giuliano Coronica	fc.fvg.infotelefoniam@gmail.com

TESSERAMENTO 2009

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2009: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2009-10-11: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE"
- Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione
- Assistenza legale a costi ridotti e convenienti
- Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli)
- Consulenza ON-LINE
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione
- beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2009, non tenete conto del presente invito.



I nostri sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00	16.30-19.00			16.30-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211		16.00 - 18.00				
MUGGIA Via Mazzini, 3 tel 040.271086 - fax 040.273410				10.00-12.00		
UDINE Via Bassi, 36 tel. 0432.45673, tel. e fax 0432.550328	16.00-17.00		10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
GEMONA Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.30				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	10.00-12.00	17.00 - 19.30		17.00 - 19.30		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.675153				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623615				10.00-12.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel 0432.783848				9.30 - 11.00 (II e IV del mese)		
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	9.00-12.00					
PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880		16.00-18.00	9.00-11.00	16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			10.00-11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		10.00-12.30			16.00-18.30	

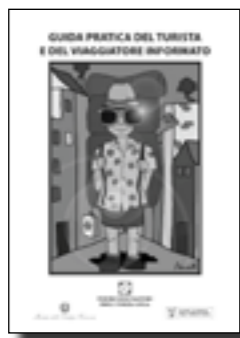
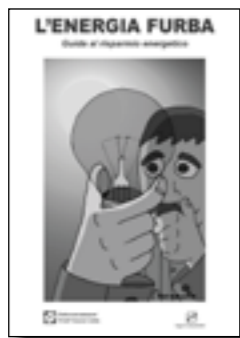
CHIUSURA PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE: Monfalcone dal 18 dicembre all'8 gennaio; Gradisca dal 19 dicembre al 9 gennaio

Il gioco dell'energia furba quando il risparmio diventa divertente



Le nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



I nostri sportelli della sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
UDINE sede Federconsumatori Via Bassi, 36 tel 0432.45673 tel e fax 0432.550328	16.00 - 17.00					
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA c/o Ospedale Civile piano terra sala associaz. tel 0432.921281			10.00-12.00			

Tirocini formativi per studenti universitari

La Federconsumatori F.V.G. ha sottoscritto convenzioni per tirocini formativi di studenti per tutte le facoltà dell'Università di Udine e per la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. La Federconsumatori è interessata in particolare a ospitare studenti di giurisprudenza, di economia, di comunicazione informatica,

di statistica e di scienze degli alimenti. Come noto i tirocini formativi, realizzati nell'ambito di specifici progetti, sono utili per crediti formativi e punteggi per la laurea. Tutti gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi provinciali o regionali oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: fcnuovo@libero.it

CONSUMI NATALIZI
i consigli per contenere i costi



PRIMO PIANO

Nonostante la crisi numerosi prodotti che normalmente si acquistano durante il periodo natalizio continuano ad aumentare. Come ogni anno, l'Osservatorio Federconsumatori ha effettuato un monitoraggio sull'andamento dei prezzi e sulle tendenze dei consumi in questo particolare periodo dell'anno. Da questa indagine si evince che gli addobbi e gli alberi di Natale non conoscono tempo di crisi, infatti anche quest'anno hanno subito nuovi aumenti. Gli aumenti interessano anche i settori "tradizionali" delle festività natalizie, come giocattoli, articoli da regalo e alimentazione. In controtendenza, invece, sono i prodotti innovativi, di ultima generazione, come navigatori satellitari e televisori LCD.

Comunque, secondo le nostre previsioni, si verificherà un calo degli acquisti che, in alcuni settori, raggiungerà il 15%-20% in meno rispetto all'anno scorso. Farà eccezione, ovviamente, il settore alimentare, al quale gli italiani non sono disposti a rinunciare e che rimarrà al primo posto tra le abitudini preferite durante le festività. Gli effetti della crisi economica avranno quindi forti ripercussioni su questo Natale, ed è per questo che Federconsumatori suggerisce alcuni buoni consigli su come contenere le spese.

1. Per prima cosa bisogna stabilire un budget di quanto si intende/si può spendere. Si eviterà così di trovarsi in difficoltà, soprattutto in vista delle spese previste con l'arrivo del nuovo anno.

2. Per le decorazioni natalizie suggeriamo di utilizzare addobbi semplici e poco costosi. Consigliamo soprattutto di recuperare le decorazioni degli anni passati o di affidarsi al fai-da-te. Non solo si otterrà un notevole risparmio, ma si realizzeranno decorazioni originali e sarà occasione di divertimento anche per i più piccoli. Con una semplice

passaggiata nel bosco si potranno recuperare, infatti, foglie e pigne da dipingere, oppure si potrà dare sfogo alla propria fantasia creando i propri addobbi con pasta di sale, lana cotta, cartoncino, ghirlande di pasta, frutta fresca e, perché no, palline fatte con i gusci delle uova decorati.

3. Per quanto riguarda la scelta dei regali ricordate che, riprendendo un noto modo di dire, "quello che conta è il pensiero", il pensiero giusto aggraveremmo noi. Non è necessario quindi puntare sul valore materiale del dono, ma piuttosto dimostrare che quel dono è stato studiato e pensato su misura per il destinatario. Il dono, in questo modo, risulterà certamente più gradito!

4. Parmigiano, una bottiglia di olio extravergine d'oliva, vino, caffè, libri, buona musica, una cintura, un portafoglio: i regali più apprezzati saranno sicuramente quelli utili. Approfittate quindi del Natale per acquistare quello che serve alla famiglia e che dovrete comprare comunque. Inoltre, nel caso non siate sicuri della vostra scelta, per non rischiare

di regalare cose superflue, un'ottima soluzione è quella dei buoni regalo: dai libri alla spesa alimentare, dal cinema al teatro, vi è un'ampia scelta di soluzioni, basta informarsi preventivamente sulle abitudini e sui gusti di chi dovrà ricevere il regalo.

5. Non aspettate la mattina della Vigilia per fare i vostri acquisti, giocate d'anticipo. Se eviterete di comprare i regali all'ultimo momento potrete risparmiare. Avrete infatti il tempo di scovare il negozio con i prezzi più vantaggiosi e avrete a disposizione una scelta più vasta. Inoltre, non essendo in preda alla fretta, non rischierete di fare acquisti sbagliati.



Consumi natalizi, i consigli per contenere i costi

segue da pagina 1

6. **Confrontate sempre i prezzi tra più negozi**, senza fermarvi davanti alla prima vetrina che incontrate. Rischiereste di pentirvi trovando, anche a distanza di pochi metri soltanto, un negozio che espone gli stessi articoli a prezzi più vantaggiosi.

7. Prima di scegliere qualsiasi dono bisogna accertarsi della **sicurezza**, specialmente se, destinatari del regalo, saranno dei bambini. Diffidate quindi dei prodotti contraffatti e cercate sempre il marchio CE che ne assicura l'affidabilità. Per quanto riguarda i prodotti elettrici verificate che sia presente il marchio di sicurezza IMQ, che attesta la conformità dei prodotti elettrici ai requisiti delle norme CEI.

8. Una volta acquistati i regali, non dimenticate di **conservare lo scontrino**. Solo così, infatti, qualora il regalo dovesse risultare difettoso, potrete ottenere dal negoziante la sostituzione. Ricordatevi poi che avete tutto il tempo per effettuare il cambio, non esiste più, infatti, il termine

della segnalazione al venditore entro otto giorni dalla scoperta: il D.Lgs. 2 febbraio 2002 n. 24 ha stabilito che il consumatore deve denunciare "al venditore il difetto di conformità entro il termine di **due mesi** dalla data in cui ha scoperto il difetto" e comunque nell'ambito dei due anni di validità della garanzia.

9. All'insegna del risparmio e dell'ambiente Federconsumatori promuove anche quest'anno la campagna "**non incartare i regali**". Meglio adoperare le classiche bustine, facilmente riutilizzabili, o, per chi proprio non riesce a resistere alla soddisfazione di strappare via un involucre, si può sempre utilizzare la semplice carta che si ha in casa, anche quella di giornale.

10. Un altro consiglio, sempre all'insegna della salvaguardia dell'ambiente, è di dire basta alla strage di alberi di Natale. Meglio **l'abete finto**. Una volta addobbato è identico a quello vero, inoltre ha numerosi vantaggi: è ecologico, dura per sempre (quindi la spesa va affrontata una volta sola e non tutti gli anni).

Denuncia chi ti inganna



In che cosa consiste la pubblicità ingannevole? Fino a quando si resta nel campo della pura fantasia, va tutto bene: nessuno è così ingenuo da credere che un prodotto gli farà spuntare un paio di ali, gli regalerà sogni spettacolari o farà innamorare di schianto chiunque lo incroci per strada.

Ma ci sono moltissimi casi in cui la pubblicità è assai più subdola e davvero capace di spingere all'acquisto di un prodotto, presentandolo con caratteristiche diverse da quelle reali. Se questo è il caso, è da considerare ingannevole e può essere denunciata.

Ricordiamo alcuni esempi: dentifrici e antirughe che vantano proprietà prive di qualsiasi base scientifica; confezioni che esaltano la presenza di ingredienti in realtà inesistenti; prodotti finanziari che barano sul tasso di interesse richiesto per i prestiti occultando alcuni elementi di costo che compongono la rata di rimborso.

Ecco quando puoi contestarla

La legge (d.lgs. 206/05 "Codice del consumo") definisce le caratteristiche che danno luogo a pubblicità ingannevole. Non sono rilevanti le intenzioni soggettive di chi confeziona il messaggio pubblicitario, cioè se intenda o meno trarre in inganno il consumatore; è rilevante solo l'idoneità oggettiva del messaggio pubblicitario a determinare l'inganno condizionando il comportamento attraverso l'errore indotto.

Queste le principali caratteristiche di una pubblicità ingannevole:

1) la presenza di istruzioni o scritte (che appaiano sulla confezione del prodotto o comunque insieme ad esso) che contengono informazioni **non rispondenti al vero** o tali da indurre il consumatore a prendere una decisione di acquisto che altrimenti non avrebbe preso. Ad esempio: l'indicazione falsa che un prodotto è offerto alla metà del suo prezzo abituale; 2) l'omissione di informazioni importanti,

decisive nella scelta di acquistare o meno un prodotto o servizio;

3) l'esibizione di un marchio di qualità o di fiducia o simili, senza preventiva autorizzazione;

4) la falsa dichiarazione che il prodotto sarà disponibile solo per un periodo limitato o a determinate condizioni;

5) la presentazione delle caratteristiche dell'offerta commerciale come scelta del venditore anziché come garanzia prevista dalla legge per quella particolare categoria di prodotto;

6) la falsa motivazione di un'offerta speciale con l'imminenza della cessazione dell'attività;

7) la pubblicizzazione di prodotti che aumenterebbero le probabilità di vittoria in giochi puramente aleatori (per esempio il lotto);

8) la promozione di prodotti con indimostrate capacità di curare malattie, disfunzioni, malformazioni.

Si ritiene inoltre scorretta qualsiasi pubblicità di prodotti pericolosi per la salute e la sicurezza dei consumatori, che non in forma di queste caratteristiche i consumatori stessi, in modo che possano adottare tutte le regole di prudenza necessarie durante l'uso.

La legge tutela in modo particolare bambini e adolescenti: è scorretta qualsiasi pubblicità che possa anche indirettamente minacciarne la sicurezza, anche se la pubblicità in questione non è rivolta specificamente a loro.

In tutti i casi in cui ci si imbatte in una pubblicità con queste caratteristiche, la si può denunciare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (A.G.C.M. - Piazza Verdi 6/a 00198 Roma) che ha attivato un numero verde gratuito (800 166 661). I consumatori che intendono segnalare presunti casi di pratiche commerciali scorrette, pubblicità ingannevole e occulta, possono rivolgersi anche agli sportelli di Federconsumatori.

IN EVIDENZA

I vizi della garanzia

TUTTI SANNO CHE ESISTE, ma su come funziona il sistema della garanzia quando si acquista un nuovo prodotto, c'è ancora molta confusione. E proprio su questo fanno spesso leva negozianti e produttori per sottrarsi al loro dovere. Dovere che si traduce in poche semplici garanzie per l'acquirente: se l'acquisto è difettoso, si ha diritto alla riparazione, alla sostituzione ed eventualmente a uno sconto o, alla risoluzione del contratto (il compratore restituisce il prodotto, il venditore restituisce la somma pagata). È importante sapere come far valere la garanzia, a quale delle due (quella del negoziante o quella del produttore) appellarsi e come evitare i trabocchetti. O meglio i falsi vincoli imposti al cliente.

GARANZIA LEGALE

La garanzia legale è di due anni per acquisti effettuati con semplice scontrino; di un anno se l'acquisto è effettuato con fattura. La legge prevede che a fornire la garanzia sia il venditore, non il produttore. Il consumatore ha diritto di rivolgersi direttamente al negoziante, che poi potrà a sua volta rivalersi sul produttore. La garanzia che si applica ai beni di consumo deve essere prestata da chiunque consegni il bene. Quindi non solo il venditore, ma anche chi per esempio presta l'opera (ad es. un artigiano che fabbrica le finestre). I beni venduti non solo devono funzionare, ma devono anche essere "conformi", ovvero devono garantire tutte le qualità e le caratteristiche promesse dal venditore o indicate dall'etichetta o nello spot pubblicitario.

LA GARANZIA COMMERCIALE

È quella che offre il produttore ed è descritta nel tagliando che accompagna il libretto di istruzioni. A differenza della garanzia europea, imposta per legge, la garanzia commerciale non è obbligatoria. In genere garantisce soltanto alcune parti dell'oggetto. Da quando esiste la garanzia legale, che copre quasi tutti i problemi, la garanzia offerta dal produttore non serve: i casi in cui sarà utile invocarla sono pochi. Per esempio è interessante se il produttore offre una garanzia di durata superiore ai due anni, quindi superiore alla copertura della garanzia legale; oppure quando

sono forniti servizi accessori. Dal punto di vista pratico, in alcuni casi può risultare più facile far valere la garanzia del produttore, specialmente quando il negoziante fa orecchie da mercante.

LE PRATICHE SCORRETTE

Nella pratica l'applicazione della garanzia può rivelarsi difficile. In Italia, ma anche in altri Paesi europei, non sono rari i tentativi di eludere la legge, per esempio inserendo clausole scorrette nei contratti in modo da scoraggiare la richiesta di garanzia. Ecco quali sono le principali furbizie che i venditori utilizzano per sfuggire ai loro obblighi.

• **Le spese.** La riparazione è a carico del venditore, può capitare però che se il prodotto deve essere spedito in laboratorio per la riparazione il negoziante tenti di accollare al cliente le spese di spedizione.

• **Lunghi periodi per la riparazione.** A volte il negoziante accampando problemi non a lui imputabili trattiene il bene in riparazioni per periodi inaccettabili.

• **Estensione della garanzia.** A volte i centri specializzati sostengono che la riparazione non rientra tra quelle previste in garanzia e deve quindi essere pagata dal cliente.

AGIBILITÀ DELLA GARANZIA

Spesso il venditore impone nel contratto una serie di soluzioni in caso di guasto o difetto del prodotto: il caso più frequente riguarda il diritto di decidere unilateralmente se cambiare il prodotto, ripararlo o, in casi estremi, restituire il denaro al cliente. Un altro espediente spesso usato dai venditori consiste nel rilasciare un buono acquisto da usare entro pochi mesi, invece di rimborsare in contanti al cliente l'importo pagato per un prodotto che non può essere riparato.

La garanzia di conformità copre quasi ogni guasto entro due anni dall'acquisto con poche eccezioni; ad es:

- il guasto è stato causato dal consumatore (ad es: un cellulare caduto nell'acqua che non funziona più);

- il vizio di origine del prodotto era noto al compratore (ad es. un capo di abbigliamento con un difetto ma venduto a prezzo fortemente scontato). Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere ai nostri sportelli.

Crisi Alitalia: maggiori costi per i consumatori

Un biglietto aereo andata e ritorno Trieste-Roma nel 2007 poteva costare da un minimo di circa 150 euro a un massimo di poco più di 200; ora il costo medio è di circa 270 euro: in un anno un aumento di oltre il 50%. Cosa è successo? Nella sua sconcertante realtà la questione è molto semplice. In Italia la gran parte del trasporto aereo interno viene effettuato da solo due compagnie aeree, Alitalia e AirOne. Su Trieste tutti gli aerei di linea interni sono gestiti da queste due società. Un anno fa le due compagnie si facevano concorrenza e i prezzi dei biglietti, sia pur sempre elevati rispetto a tratte europee simili, si potevano considerare accettabili. Ora, con



tutte le traversie ancora aperte, Alitalia è stata acquistata dalla Cai (Compagnia Aerea Italiana) la cui proprietà è formata da soggetti che sono anche proprietari di AirOne, pertanto non si fanno più concorrenza: l'ennesimo pasticcio italiano, nel quale vengono fortemente penalizzati i cittadini consumatori. La soluzione che era stata individuata nella primavera scorsa e cioè di vendere l'Alitalia ad AirFrance sarebbe stata di gran lunga la

soluzione migliore, ci sarebbe stato un minor intervento delle casse pubbliche, un minor esubero di personale, e una maggior concorrenza che avrebbe permesso costi del biglietto decisamente inferiori.

Guida del consumatore immigrato

In Friuli Venezia Giulia gli stranieri presenti con regolare permesso di soggiorno sono oltre 100 mila, secondo i dati dell'ultimo Rapporto Caritas/Migrantes. Per tutte queste persone che non conoscono bene le nostre regole, la Federconsumatori FVG, nell'ambito della campagna informativa per gli immigrati, sostenuta dalla Regione e dal Ministero dello sviluppo economico, ha pubblicato insieme ad Adiconsum e Adoc un opuscolo contenente informazioni e consigli elementari sui problemi che quotidianamente tutti, come cittadini consumatori, dobbiamo affrontare: la casa, l'automobile, gli acquisti, i servizi pubblici, la telefonia, etc. Ci auguriamo che questa piccola guida, stampata in 6 lingue diverse oltre l'italiano, disponibile presso i nostri sportelli diffusi in tutto il territorio regionale, possa servire come primo orientamento a chi non conosce la nostra lingua. Invitiamo inoltre i cittadini stranieri a rivolgersi ai nostri sportelli per le loro esigenze, dove si possono trovare tutta l'assistenza e le informazioni necessarie. Il servizio che offriremo sarà anche un contributo all'accoglienza e a una corretta integrazione.



• Banda larga: in regione ancora molte aree sprovviste

I ritardi sulla copertura dell'accesso a Internet a "banda larga" penalizza fortemente anche i cittadini e le aziende della nostra regione. Infatti nel Friuli Venezia Giulia ci sono ancora molte aree che non hanno questo servizio e la situazione non sembra destinata a risolversi velocemente. Quali sono i motivi di questa situazione? Lo sviluppo di infrastrutture volte a una fruizione ottimale di Internet non è per nulla omogeneo e risulta condizionato quasi esclusivamente da logiche di redditività degli investimenti: gli investimenti delle società di telecomunicazioni vengono dirottati generalmente verso quelle zone in cui esiste il maggior numero di clienti sicuri. Telecom Italia, nonostante la liberalizzazione del

mercato, rimane l'operatore con posizione dominante e i piani finora presentati evidenziano un consolidamento degli investimenti e la focalizzazione di interventi sulle aree a maggiore potenziale di mercato. Questa situazione determina però uno svantaggio per chi vive in aree demograficamente meno popolate o industrialmente poco sviluppate, che sono meno interessanti per le aziende perché meno remunerative. Ciò non fa altro che aumentare il disagio degli utenti svantaggiati. Affinché questo disagio si riduca, invece, sarebbe necessario "un intervento di sistema", per l'avvio del quale sarebbe necessario anche una risoluta azione della nostra amministrazione regionale.

• Prodotti alimentari contraffatti: serve la tracciabilità

La Federconsumatori esprime una forte preoccupazione circa i numerosi casi di adulterazione dei cibi. Dalla diossina nelle mozzarelle di bufala al latte cinese contaminato, sono ormai troppi i casi che si sono verificati negli ultimi tempi e che hanno destato allarme nei cittadini. Per i prodotti alimentari, oltre che maggiori controlli, è urgente il varo di una disciplina di tracciabilità dei prodotti. Il mercato globale ci espone a rischi di tutti i tipi. Ma anche i prodotti europei e italiani non sempre hanno una garanzia di assoluta sicurezza, infatti imprese senza scrupolo e operatori disonesti, come si è scoperto recentemente per il riciclaggio criminale dei formaggi scaduti, espongono i cittadini a notevoli rischi. Rendere obbligatoria la tracciabilità delle materie prime alimentari con l'indicazione della loro provenienza, della trasformazione, fino alla commercializzazione dei prodotti finiti, si può fare senza costi aggiuntivi. L'invito comunque è quello di evitare acquisti di prodotti con etichette strane o non leggibili e di porre attenzione in particolare alle etichette dei prodotti destinati ai bambini.

Bollette più trasparenti

Maggiore trasparenza, migliore leggibilità, chiarezza delle informazioni: è questo l'obiettivo del procedimento avviato dall'Autorità per l'energia che intende migliorare la qualità delle informazioni fornite dalla bolletta, anche per rendere più facile il confronto tra le diverse offerte dei venditori, agevolando così scelte sempre più consapevoli e convenienti da parte dei consumatori. La bolletta costituisce il principale canale di comunicazione tra clienti e aziende fornitrici ed è anche lo strumento nelle mani dei consumatori per verificare la corretta applicazione delle condizioni economiche sottoscritte con i contratti di fornitura. Per questi motivi si rende necessario armonizzare i contenuti del documento, anche alla luce della tendenza sempre più diffusa alla sottoscrizione da parte dei clienti finali di offerte congiunte per la fornitura di energia elettrica e di gas. La delibera si inquadra nelle attività intraprese dall'Autorità, che già nel 2006 aveva emanato una direttiva sulla trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi. La bolletta attualmente contiene anche alcune informazioni aggiuntive per agevolare il cliente nel rapporto con il fornitore (ad esempio come inoltrare un reclamo, etc.). L'Autorità intende inoltre sottoporre il nuovo procedimento all'Analisi di Impatto della Regolazione (Air), la procedura che permette di valutare le ricadute delle decisioni regolatorie - in termini quantitativi e qualitativi - attraverso il confronto con consumatori, operatori e parti interessate.